

# PROVINCIA

## Montagna

**BARDI** Presente anche la vedova  
**Giornata di studi  
in onore di  
Vito Fumagalli**



Vito Fumagalli nacque a Bardi nel 1938

Bardi rende omaggio a Vito Fumagalli con una giornata di studi dedicata al grande studioso del Medioevo nato nel centro della Valceno. Daniela Romagnoli, docente all'Università di Parma, ha aperto i lavori al teatro Maria Luigia. Nei loro interventi i relatori hanno posto l'accento sull'importante ruolo svolto da Fumagalli quale storico medievista interessato più

alla vita dell'uomo che ai grandi eventi e convinto che la storia è cultura e che solo con la cultura si costruisce un futuro.

Romagnoli ha ribadito come per lei lo storico abbia un dovere civico, mentre Caterina Siliprandi, assessore provinciale alla Cultura e al Turismo in Appennino si è soffermata sulle nuove aspettative del turista, che vuole strutture, eventi, e soprattutto

ambiente, inteso come totalità, aspettative che già Fumagalli aveva svicciato nel 1994 in un convegno proprio a Bardi. Alla presenza della vedova e del fratello si sono susseguiti gli interventi di numerosi studiosi fra cui Stefano Segadelli, Matteo Zoni e Marco Bennicelli. A conclusione dei lavori il sindaco ha dato appuntamento a tutti nel 2008 per la presentazione degli atti.

Denunciati dai carabinieri un 59enne lombardo e la sua compagna

## Presi i ladri delle chiese

*Dodici colpi in 6 mesi, rubate le offerte dei fedeli*

**BERCETO**

Non hanno lasciato neppure le offerte destinate alla chiesa. Di notte, sempre con le stesse modalità, hanno visitato per ben dodici volte i sacri templi dei paesini di montagna, ripulendo le cassette degli oboli lasciati dai fedeli. Adesso, secondo i carabinieri di Berceto, i ladri hanno un volto e di quei furti, messi a segno tra giugno del 2006 e il gennaio scorso, ne dovranno rispondere alla magistratura di Parma.

I militari hanno denunciato alla Procura della Repubblica per furto aggravato in concorso, un lombardo di 59 anni e la sua compagna rumena di 44. Nessuna novità, però, sotto il sole: la coppia era già ben nota ai carabinieri della Compagnia di Borgotaro, guidata dal tenente Angelo Balletta, perché - oltre ad alcuni precedenti - in due distinte occasioni è incapata nei controlli e puntualmente è finita nei guai per possesso in-



I carabinieri di Berceto hanno messo insieme diversi tasselli che hanno portato alla coppia

giustificato di arnesi da scasso. Le denunce a piede libero rimediate, evidentemente, non sono state sufficienti per il 59enne e la sua compagna che, adesso, ne hanno ottenuto una terza, deci-

samente più grave, per il reato di furto aggravato in concorso.

Le chiese prese di mira si trovano in località isolate intorno a Bedonia, Bardi, Solignano e Calestano. I ladri sono entrati in azione

di notte, approfittando dell'oscurità e dell'assenza di fattori di disturbo, proprio perché zone particolarmente isolate. Identica la tecnica utilizzata: forzato uno degli ingressi della chiesa, i ladri si sono subito diretti verso le uniche cose di valore immediatamente spendibili, i denari, custoditi nelle cassette delle offerte. Lasciati sul posto, invece, altri possibili oggetti di valore e le opere d'arte. Troppo complicato, probabilmente, piazzarle poi sul mercato.

Ma la precauzione non è bastata. I carabinieri di Berceto hanno messo in atto una complessa attività d'indagine, basata su indagini e testimonianze, ma anche su alcuni riscontri ritenuti tanto attendibili da considerare abbastanza gravi gli elementi a carico della coppia. Tra l'altro, sembra sia stata in più occasioni riscontrata la presenza in zona dei due, proprio in coincidenza con i furti messi a segno nelle varie chiese, visitate certo con poca fede.

Collegamenti più facili con la nuova società

## La banda larga in Valtaro con Wi-Fi Communication



La presentazione della nuova società Wi-Fi Communication

Nessun vincolo al canone telefonico. Con questa novità si presenta sul mercato Wi-Fi Communication, azienda di servizi telematici, nata lo scorso mese di luglio in Valtaro che si prefigge di portare i servizi di connettività a internet a banda larga in tutte le aree non coperte dal servizio tradizionale di connessione. Nata da una fortunata intuizione di un gruppo di appassionati radioamatori, Wi-Fi Communication ha realizzato ed esteso una capillare rete su buona parte del territorio dell'alta Valtaro, tramite apparati radio. Una società nuova, ma che ha già dato numerose risposte alla voglia e alla necessità di portare questo servizio in tutti i territori dove, per impedimenti geografici, la banda larga non riesce ancora ad arrivare. Partita dalla Lunigiana, dalla Val di Vara e dalla Valtaro, Wi-Fi sta allargando i suoi confini in molte altre regioni d'Italia, creando un vero e proprio network di reti, per sviluppare e portare avanti un'innovazione tecnologica anche nelle aree meno urbanizzate.

«La nostra alternativa - spiega Achille Fiorentini, presidente della società - è quella di offrire un collegamento, senza avere alcun costo aggiuntivo, perché il canone che l'utente con noi paga, viene deciso all'inizio, è comprensivo di Iva e non vi

sono variabili esterne che possono, di volta in volta, cambiare il prezzo, come succede a volte nelle bollette». L'azienda è la prima nel settore, nell'area di Borgotaro, grazie a Pietro Ruggeri e Giovanni Franchi, che hanno creduto ed investito in questo progetto, divenendo soci.

Il collegamento è rapido e veloce: all'utente bastano soltanto un computer e l'apparato radio, compreso di antenna, fornito dalla società. Ad oggi molti enti pubblici e scuole sono collegati alla rete e con loro professionisti, privati ed anche turisti, che utilizzano le carte prepagate. Le aree coperte dal servizio, in Valtaro, sono già tantissime. Per sapere le località dove è possibile usufruirne, è necessario richiedere un sopralluogo gratuito. Interessanti anche i costi proposti da Wi-Fi. Per accedere alla rete dei servizi internet, è necessario acquistare l'apparato radio e installare il materiale necessario. Questa operazione ha un costo che varia e viene definito in sede di sopralluogo. Per la connessione mensile, invece, i costi variano dai 30 ai 60 euro, Iva compresa per i privati; dai 47 ai 75 euro più Iva per le aziende. Un'altra possibilità è l'offerta ricaricabile, con un credito internet prepagato. Per maggiori informazioni tel. 348 7700910. (ro. ma.)

Il locale è situato in piazzale Alpini d'Italia e ospita i volontari del gruppo locale

## Attiva la sede della Protezione civile

*Bigliardi: «Ci è stato chiesto di valutare i rischi del territorio»*

**BERCETO**

Il Comune di Berceto ha provveduto in questi giorni a rendere funzionale la nuova sede del gruppo della Protezione civile. Il locale si trova in piazzale Alpini d'Italia, poco distante dalla baita degli apolini.

«Al Comune di Berceto è stato chiesto di valutare i rischi che insistono sul territorio, coordinando e supportando le attività di pianificazione del Comune in materia di protezione civile - ha affermato il sindaco Lodovico Bigliardi - «A tale scopo, è stato approvato dal consiglio provinciale il programma generale di lavoro per la redazione del Piano provinciale di Protezione civile.

Si tratta di un documento analitico di riferimento per l'analisi dei rischi su scala provinciale. Il piano si articola in fasi, ognuna



Il container ospita il gruppo della Protezione civile

delle quali corrisponde, sotto il profilo tecnico, ad uno specifico rischio o insieme di rischi; ciascuna fase è disciplinata da apposito atto della giunta regionale che ne individua, attraverso appropriati indirizzi e di-

rettive, le modalità di realizzazione anche sotto l'aspetto della procedura amministrativa.

Si rende, quindi, necessario ora procedere all'approvazione dei modelli di intervento per poter sottoscrivere dei Protocolli di intesa da parte di tutti gli organi istituzionali coinvolti, al fine di rendere operativo il Piano provinciale di Protezione civile.

Il provvedimento preso dal Comune è in linea con la legge 24 febbraio 1992 che assegna importanti ruoli e competenze a Regioni, Province ed Enti Locali in materia di raccolta ed elaborazione dei dati interessanti la protezione civile, di predisposizione dei programmi provinciali di previsione e prevenzione e della loro realizzazione in armonia con i programmi nazionali e regionali.

Ad animare il rito, la corale parrocchiale diretta da don Giuseppe Bertozzi



Il duomo di Berceto

**BERCETO**

Messa solenne in duomo e castagnata in compagnia per festeggiare San Moderanno, patrono di Berceto. La comunità bercetese si è ritrovata unita, come di consueto, in occasione delle celebrazioni per il patrono, animate dalla corale parrocchiale. Ma oltre allo spazio per il sacro, c'è stato un importante momento di incontro e socializzazione alla tenuta parrocchiale "Casa Nuova", dove si è fatto festa con la grande castagnata. La struttura parrocchiale è

stata completamente ristrutturata a cura della parrocchia di Berceto ed oggi funge da eremo di montagna per i ritiri spirituali. Ma secondo i parrochiani, potrebbe essere maggiormente utilizzata. E

Don Luigi Adami ha presieduto la messa in duomo, ricordando la figura del santo pellegrino che fu il primo abate

## San Moderanno riunisce tutta la comunità

*Celebrazione solenne e castagnata per commemorare il santo patrono del paese*

il pomeriggio di socialità con la castagnata ne è stato un esempio. La festa si è conclusa con l'estrazione della lotteria che ha messo in palio ritratti antichi del paese, opportunamente incorniciati.

Ma chi era San Moderanno? Di lui, ne ha fatto una biografia accurata il rettore spirituale del Santuario di Berceto, don Luigi Adami, che ha celebrato la messa solenne in duomo, al posto di don Giuseppe Bertozzi, impegnato a dirigere la corale. Don Luigi ha spiegato che la nascita di Berceto si colloca nel secolo VIII quando il re

longobardo Liutprando fece costruire un monastero, attorno al quale sorse la comunità locale; suo primo abate fu dal 718 un illustre pellegrino di nome Moderanno, che dopo la morte venne proclamato santo e rimase per sempre patrono di Berceto. «Moderanno era uomo umile - ha sottolineato don Luigi - Egli era vescovo della cittadina francese di Rennes, ma rinunciò al suo illustre titolo per ritirarsi in preghiera su queste montagne. Ed ora è intercessore presso Dio delle istanze espresse con umiltà dei bercetesi.



Grande castagnata per tutti alla tenuta parrocchiale "Casa Nuova"